



SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

1 NOVEMBRE 2020

Lectures: Apocalisse 7, 2-4.9-14; Salmo 23; 1Giovanni 3,1-3; Matteo 5,1-12

UNA GRANDE FESTA IN CIELO E SULLA TERRA

PREMESSA

Venerdì 30 ottobre nella chiesa di San Giuseppe al Cairo (Egitto) padre Claudio Lurati nativo di Lipomo ha ricevuto l'ordinazione episcopale. La celebrazione posta su youtube è stata seguita da molti lipomesi. Nel commento alla prima lettura di questa solennità, faccio riferimento anche a questa celebrazione.

Per spiegare la vita dei santi in cielo, cosa fanno, come godono la piena visione di Dio, come sono uniti tra di loro, con Maria e con gli angeli, l'apostolo Giovanni nel libro dell'Apocalisse descrive una solenne liturgia ricca di parole, simboli, gesti, movimenti che richiamano ma anche perfezionano le nostre celebrazioni della terra. Riassumo e attualizzo alcune espressioni. *“Finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio”* che richiama il sigillo della Cresima con le parole: “ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono” ma anche l'unzione con il crisma nel rito del Battesimo (sulla fronte) della ordinazione sacerdotale (sulle mani), nella consacrazione episcopale (sulla testa). Il cardinale Leonardo Sandri Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali dopo aver versato il crisma sul capo, ha smosso parecchio i capelli di padre Claudio! Battesimo, Cresima, Ordine dopo questo segno indelebile (la teologia lo chiama carattere), sono sacramenti che non si possono più ripetere; uno può anche tradire il suo Battesimo e gli altri due sacramenti, ma per Dio sarà sempre un battezzato, un cresimato, un ordinato! *“Tutti stavano diritti davanti all'Agnello”* che richiama il momento della presentazione dell'ostia consacrata ai fedeli con le parole: “Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo” e anche l'espressione: “Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi/dona a noi la pace”. *“Avvolti in vesti candide”*; pensiamo alla veste bianca del battezzato, della sposa e ai paramenti del sacerdote e dei chierichetti; molto elegante padre Claudio dopo aver ricevuto l'anello, la mitria, il pastorale dono della nostra parrocchia. *“Tenevano rami di palma nelle loro mani”*; Celebriamo anche noi la domenica delle palme pur tenendo in mano rami di ulivo. Da notare che sul pastorale di padre Claudio è stata scolpita una palma che richiama quella tenuta in mano da San Vito nella statua della chiesa a lui dedicata; anche nello stemma episcopale di padre Claudio è raffigurata una palma che si inchina per offrire i datteri alla Santa Famiglia in fuga da Erode verso l'Egitto. *“Gridavano a gran voce”*; si vede che in cielo non ci sono gli impianti di amplificazione! Noi durante la liturgia cantiamo senza alzare troppo la voce ma cantiamo tutti e rispondiamo ad alta voce nei momenti che la liturgia lo prevede. Alcuni sono stati colpiti dal fatto che il coro della Messa della ordinazione di padre Claudio, ha eseguito il canto: “Beati quelli che poveri sono” che cantiamo anche noi proprio per la solennità di tutti i Santi.

“Si inchinavano con la faccia a terra”; inginocchiarsi almeno al momento della consacrazione se non ci fanno male le ginocchia! Molto significativo il gesto compiuto da padre Claudio quando si è steso a terra; lo si fa anche nel rito della ordinazione diaconale e sacerdotale; l’ho fatto anche io! Prima di ricevere l’imposizione delle mani e quindi essere colmato della grazia dello Spirito per un ministero di dignità e servizio nella Chiesa, ogni candidato si prostra a terra per esprimere la sua inadeguatezza e riconoscersi peccatore; è un gesto di grande umiltà! Padre Claudio con in testa il tricorno con un vistoso ciuffo rosso, mi è apparso molto emozionato e quasi smarrito nella prima parte della celebrazione; si è sciolto in un grande sorriso dopo i riti di ordinazione e sorridente è rimasto fino alla fine! *“Dicendo: Amen, lode, gloria, azione di grazie, onore, potenza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen”* le stese espressioni della Messa: Amen; gloria a Dio; rendiamo grazie a Dio; gloria e lode a te Signore Gesù in quaresima; tuo è il regno tua la potenza e la gloria nei secoli”. Collegati con il Cairo, abbiamo seguito una bella celebrazione ricca di canti, danze, colori, musiche. Abbiamo vissuto anche una bella esperienza di Chiesa in unione con i familiari di padre Claudio, con laici, sacerdoti, frati, suore che vivono in terra di Egitto. Abbiamo visto tanti vescovi dei molti riti che ci sono in Egitto, i rappresentanti dei cristiani non cattolici e di altre religioni specialmente mussulmani. Davvero una bella esperienza di preghiera per noi rimasti fisicamente qui a Lipomo ma con la mente e il cuore in Egitto. Preannuncio della liturgia del cielo con i santi e le sante della storia della Chiesa e anticipazione della gioia del Paradiso se partecipiamo alle diverse celebrazioni pregando con il cuore.

don Alfonso Rossi